



IL CORSO DI LINGUA

QUANDO FAI UNA VACANZA-STUDIO, IL CORSO DI LINGUA E' MOLTO UTILE, IN QUESTI GIORNI TI PERMETTE DI CONOSCERE E DI COMUNICARE CON ALTRI STRANIERI.

INFATTI, PER NOI E' STATO COSI', GRAZIE ALLE LEZIONI, ABBIAMO CONOSSUTO E SUCCESSIVAMENTE FATTO AMICIZIA CON UN GRUPPO DI SPAGNOLO, CON I quali poi siamo stati sempre insieme.

NELLA mia CLASSE, NOI ITALIANI ERAVAMO IN SEI, (UN BEL NUERO!) MA NONOSTANTE QUESTO, OGNI VOLTA CHE SI FACEVANO ATTIVITA' DI GRUPPO, LA PROFESSORE, RISUONAVA COMUNE A TESCOLARCI CON GLI ALTRI STRANIERI DELLA CLASSE, E QUINDI POI TI DIVENTAVI IN SACCO, TENTANDO DI COMUNICARE O A VOLTE ANCHE CON GESTI CON LE MANI.

DI SOLITO, QUANDO MOVI, IL PROFE SOGLIO PENSI CHE IN CLASSE SI FAGLIA SOLO GRAMMATICA, MA NON E' COSI', PERCHÉ A MARECICO, PARTE DEL TEMPO LA PASSI A FARE DEI GIOCHI (COF (A CACCIA AI COSSI A Montpellier) CHE TI AIUTANO A IMPARARE LEGGERO LA LINGUA. I COSSI DI LINGUA IO MI SOLO DIVERTITA I SOGNATOTTO PERCHÉ TRA NOI STRANIERI SI ERA INSTALDATA UNA SORSA DI INTESA E QUINDI CI AIUTAVAMO A VICENDA ED E' STATO MOLTO BUONO.

Melunaz

IL PAESAGGIO

Montpellier è una città simpatica e movimentata. Attorno ci sono piccoli paesini e colline. E' davvero tutto molto bello, la città è un insieme di luoghi raffinati e di altri più popolari, ma uniti da quell'eleganza che mi stupisce sempre qui in Francia. Le case hanno un'architettura curata e armoniosa, un po' Liberty. Le stradine del centro sono strette e tortuose, piene di piccoli ateliers, pub, negozi d'ogni tipo, ma purtroppo assai care; alcune viuzze sono colorate da stracci, carte variopinte e palline che formano un ambiente rilassato, ma allo stesso tempo dinamico. Di spazi verdi non ce ne sono tanti, anche se qui le piante vengono molto curate.

Spostandosi all'esterno si trova una campagna formata da campi di grano dorato e verde, qualcuno è anche viola, pieno di lavanda profumatissima.

Poco distante da Montpellier c'è il mare, la spiaggia è sabbiosa e piccolina, tuffarsi nell'acqua è stato un po' un problema perché è freddissima, ma basta solo abituarsi, ha comunque il pregio che se il mare non è mosso è anche pulito!

Nei dintorni di Montpellier abbiamo visitato diverse città come Avignon, le escursioni sono state molto belle e interessanti, soprattutto per i luoghi stupendi.

Tutto mi è piaciuto veramente tanto!!!

(testo intero senza nome)

NUOVI AMICI

Caro diario, una delle cose positive della nostra permanenza a Montpellier è il fatto che abbiamo conosciuto delle nuove persone.

Oltre ai ragazzi italiani del nostro gruppo (molto simpatici tra l'altro) abbiamo avuto la possibilità di conoscere della gente straniera: francesi, inglesi, spagnoli, svizzeri, ecc.

In questo modo si ha l'occasione di venire a contatto con culture diverse e di parlare la lingua francese.

Poi comunque i contatti non si perdono, perché con gli italiani ci si può tranquillamente vedere a Bologna, mentre con gli stranieri si può mantenere una corrispondenza.

Ringrazio questa vacanza-studio perché mi ha fatto conoscere dei nuovi amici.

ROBERTO ROMAGNOLI (testo intero)

IL CORSO DI LINGUA

Quando fai una vacanza-studio il corso di lingua è molto utile in quanto ti permette di conoscere e di comunicare con gli altri studenti stranieri. Infatti, per noi è stato così, grazie alle lezioni abbiamo conosciuto e successivamente fatto amicizia con un gruppo di spagnoli con i quali, poi, siamo stati sempre insieme. Nella mia classe noi italiani eravamo in sei, ma nonostante questo, ogni volta che si faceva un'attività di gruppo la prof. riusciva comunque a mescolarci con gli altri stranieri della classe e quindi poi ti divertivi un sacco cercando di comunicare, a volte anche con i gesti, con loro...
MELISSA POIDOMANI

LONTANO DA CASA

Lontano da casa ... che dire?

E' strano perché non avrei davvero mai pensato che la mia famiglia mi sarebbe mancata così tanto.

Non è la prima volta che faccio un viaggio da sola, ma qui in Francia è tutto diverso: la lingua, il cibo, il modo di pensare delle persone. Se fai un viaggio da sola in Italia, in fondo sei sempre "a casa tua", nel tuo paese.

Devo dire, però, che stavo iniziando ad abituarmi alla mia indipendenza.

La mia cameretta 305 stava iniziando ad essere un po' la mia casa: rientravo con la spesa e la mettevo in ordine sugli scaffali o nel frigo, pulivo qua e là, mi lavavo la biancheria o i capi sporchi, invitavo le mie amiche e ci si divertiva. Mi sembrava di avere un miniappartamento tutto per me!

Questa esperienza lontano da casa mi ha arricchito perché per quanto riguardava "le mie cose" dovevo arrangiarmi: fare il bucato, fare la spesa e quindi tenere conto dei soldi che hai, dei soldi che ti servono, scegliere bene i prodotti, magari quelli più economici.

E queste sono cose che in casa mia le ha sempre fatte mia madre.

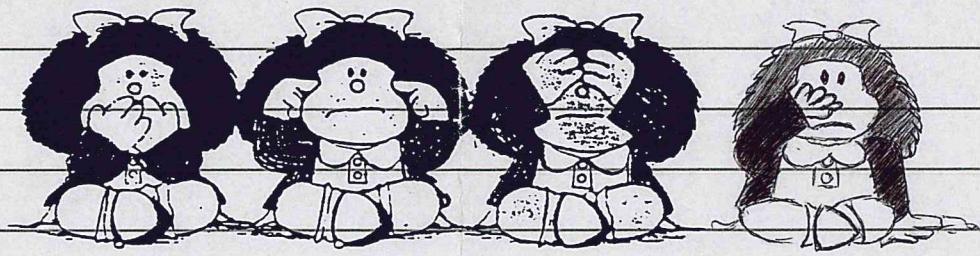
Riguardando queste due settimane alla fine posso dire che, a parte qualche momento di malinconia e "crolli psicologici", sono stata bene lontano da casa.

Perché, anche se sembrerà banale, posso dire di essermela trovata anche qui una famiglia, anche se la mia è insostituibile. E come in ogni famiglia, anche in questo caso ci sono stati alti e bassi: arrabbiature, litigi, momenti di divertimento e di grandi risate ... In questo momento è sabato mattina, domani si parte.

Non si immagina nemmeno quanto sia grande la voglia di riabbracciare tutta la mia famiglia, ma domani, alla fine di questo viaggio, guarderò uno per uno i miei compagni e inizierò a pensare a quanto mi hanno fatto divertire e molte volte aiutata, anche involontariamente e penserò che anche loro mi mancheranno, proprio come una famiglia

GIORGIA FERRARI (testo intero)

Valentina



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Il problema più ricorrente è stato quello dell'organizzazione. Ad esempio quando siamo andati in escursione a Nîmes per vedere l'arena, dopo un'attesa all'ingresso di 15 minuti per un motivo sconosciuto, siamo saliti sulle scalinate in fretta e furia, vi siamo rimasti a sedere per una decina di minuti ed altrettanto velocemente ce ne siamo andati. Un altro esempio può essere quello di quando la sera abbiamo mangiato la pizza in spiaggia e le accompagnatrici dell'LSF le hanno appoggiate sulla sabbia lasciando che ogni ragazzo si gettasse sulla propria fetta.

Pensavo che la mensa sarebbe stata a self-service, e invece no! Bisogna fare dei turni tra i vari gruppi perché non c'è nemmeno abbastanza grande per ospitarci tutti, quindi ci sono persone costrette a mangiare all'11.45. All'inizio della prima settimana la farapiatti si è rotta, di conseguenza lo chef è stato costretto a pulire centinaia di stoviglie e posate a mano, che nonostante ciò continuavano ad essere molto sporche. Egli proponeva sempre le stesse portate sotto forme diverse e mescolava quelle avanzate con quelle ancora da servire.

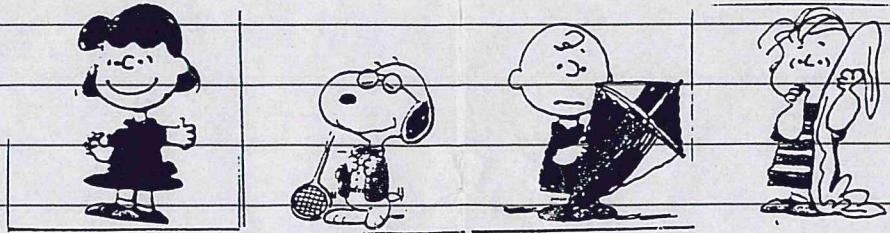
Molti di noi si sono lamentati per la sporcizia delle camere al residence che vengono pulite solo ogni 10 giorni. Per rimanere in tema di sporcizia, tutti quanti siamo rimasti colpiti dalla gran quantità di immondizia presente a Montpellier, in particolare dei marciapiedi.

LORENZO



LA GIORNATA PIU' BELLA LA FESTA NAZIONALE

La prima cosa da sapere della festa nazionale è che il centro LSF si fa comunione la Festa della Repubblica. Ma a parte questo il 14 luglio noi del gruppo italiano ci siamo cucinati gli spaghetti (l'unica volta che abbiamo mangiato decisamente) dopo siamo andati a "Casa de la Comedia" dove c'era una specie di concerto-concerto - Karaoke che abbiamo visto insieme alle ragazze spagnole.



NUOVI AMICI

Caro diario,

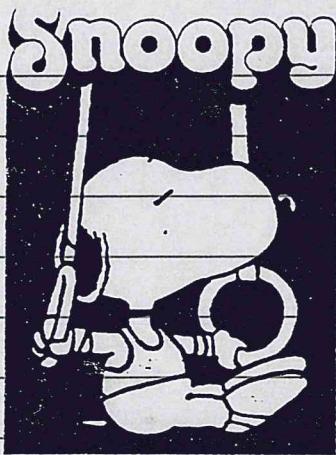
una delle cose positive della nostra permanenza a Montpellier è il fatto che abbiamo ~~potuto~~ conosciuto ~~conosciuto~~ conosciuto delle nuove persone.

Oltre ai ragazzi italiani del nostro gruppo (molto simpatici tra l'altro) abbiamo avuto la possibilità di conoscere della gente straniera: francesi; inglesi; spagnoli; svizzeri ecc...

In questo modo si ha l'occasione di venire a contatto con culture diverse e di parlare la lingua francese.

Poi comunque i contatti non si perdono perché con gli italiani ci si può tranquillamente vedere a Bologna, mentre con gli stranieri si può mantenere una corrispondenza. Ringraziarlo questa volta contro - studio perché mi ha fatto conoscere dei nuovi amici.

Riccardo



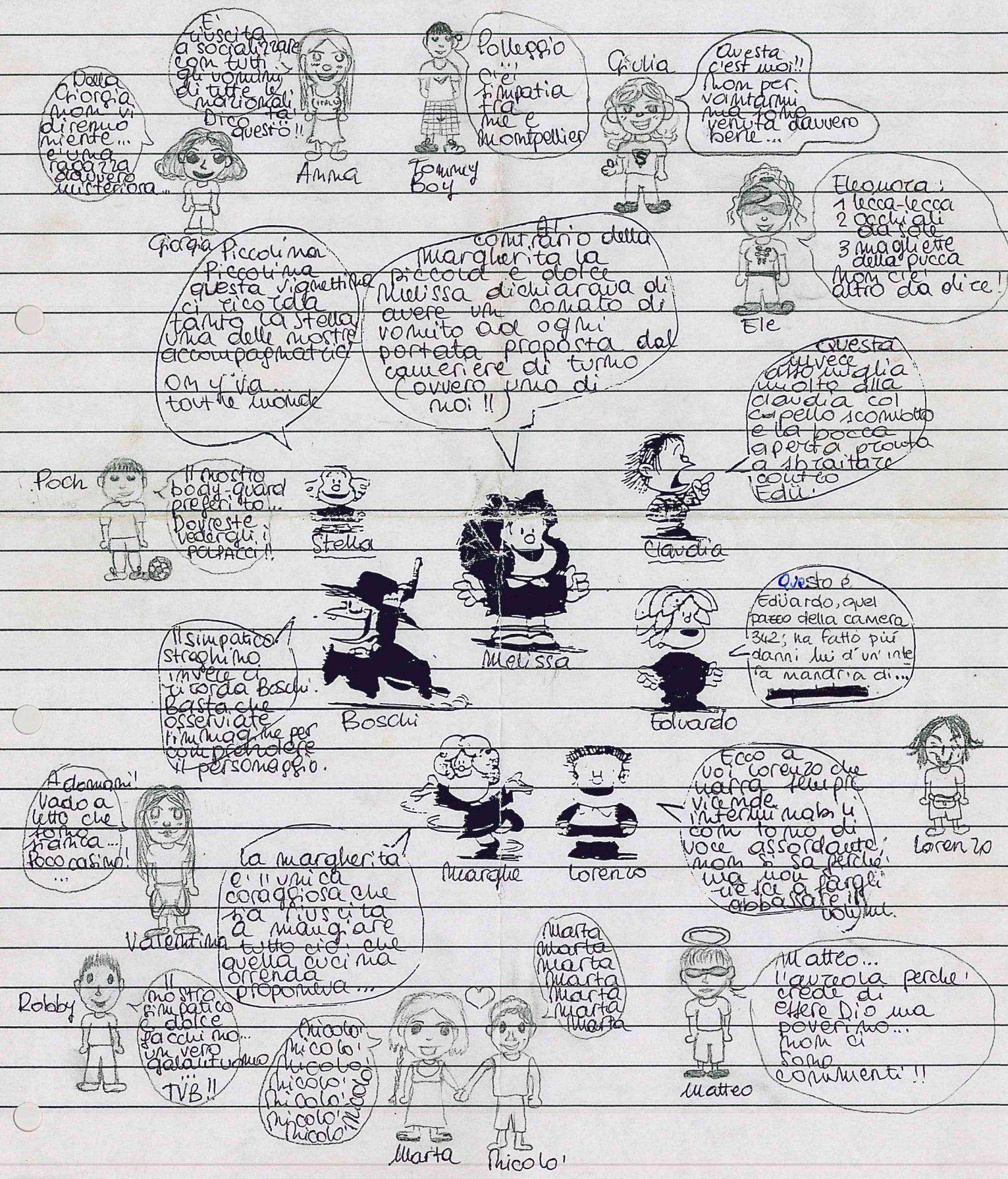
QUALCHE RIMPIANTO

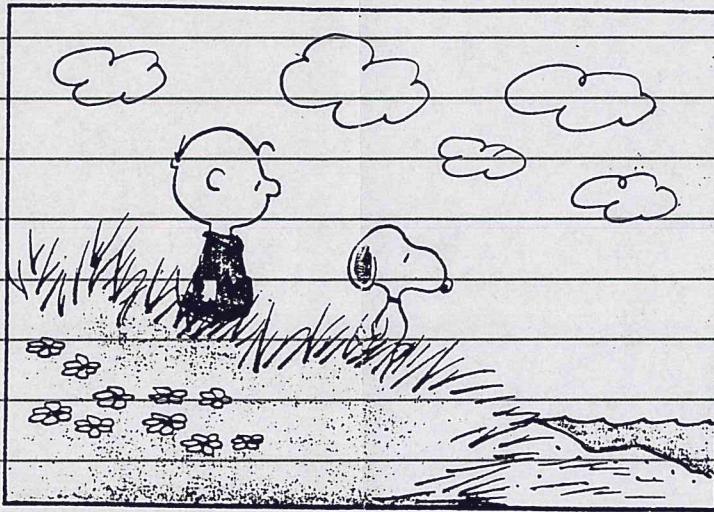
DI MONTPELLIER RIMPIANGO POCHÉ COSÌ ANCHE PERCHÉ NON
È TANTO DIVERSA DA BOLOGNA... UNA COSA CHE MI HA
SORPRESCO SONO I TANTI ARTISTI DI STRADA PRESENTI NELLA
~~PIAZZA~~ PLACE DE LA COMEDIE; BREKEDANCER, CLOWN,
MUSICISTI, O ANCHE GENTE CHE, COME L'UOMO DI FRONTE ALLE
GALLERIE RESTA LI PER ORE A PARLARE DEI PIÙ SVARBI ARGOTICI
PUR TROPPO A BOLOGNA QUESTA ESPRESSO FORMA DI
ESPRESSIONE NON C'È. TRA LE PERSONE CHE TUTTI
RIMPIANGONO DI PIÙ CI SONO LE SPAGNOLE INFATTI ABITANTI
SOCIALIZZATO PIÙ CON LORO CHE CON INGLESI, OLANDI
O TEDESCHI. LE COSE CHE NON RIMPIANGERÒ SICURAMENTE
MENTE SARANNO LA PULIZIA DELLA CITTÀ ED IL MANGIAR
CHE ABBIANO APPREZZATO TUTTI MOLTO POCO.

Yann Zanotto

IL GRUPPO SI PRESENTA

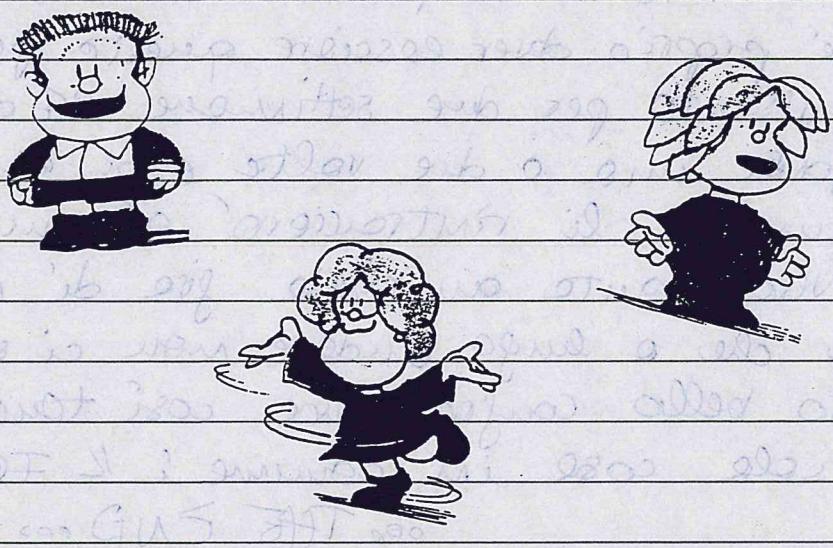
Vignette by
Julia
Di segno by
Valentina





IL PAESAGGIO

Montpellier è una città simpatica e movimentata. Attorno ci sono piccoli paesini e colline. E' davvero tutto molto bello, la città è un insieme di luoghi raffinati e di altri più popolari, ma uniti da quell'eleganza che mi stupisce sempre qui in Francia. Le case hanno un'architettura curata e armoniosa, un po' Liberty. Le strade del centro sono strette e tortuose, piene di piccoli abeliers, pub, negozi di ogni tipo, ma purtroppo assai cari; alcune riviste sono colorate da stracci, corti variopinte e pollini che formano un ambiente rilassato, ma allo stesso tempo dinamico. Di spazi verdi non ce ne sono tanti, anche se qui le piantane vengono molto curate. Postandosi all'esterno si trova una campagna formata da campi di grano d'orato e verdi, qualcuno è anche viola, pieno di lavanda profumatissima. Poco distante da Montpellier c'è il mare, la spiaggia è sabbiosa e piccolina, tuffarsi nell'acqua è stato un po' un problema perché è freddissima, ma basta solo abituarsi, ma comunque il ^{mare} peggio che si non è molto mosso è anche pulito! Attorno alla spiaggia ci sono poco negozi e bar con ogni cosa per attrarre i turisti, ovviamente, per spennarli. Nei dintorni di Montpellier abbiamo visitato diverse città come Avignon, le escursioni sono state molto belle e interessanti, soprattutto per i luoghi stupendi. Tutto mi è piaciuto veramente tanto!!!



I MIEI NUOVI AMICI FRANCESI

In questa vacanza in realtà non abbiamo incontrato ragazzi francesi infatti non credo che un ragazzo francese per imparare le sue lingue faccia una vacanza studio nel suo paese. Però abbiamo incontrato tanti altri ragazzi di varie nazionalità: inglesi, spagnoli, olandesi, svizzeri, Tedeschi, cecchi, russi, islandesi, portoghesi. Da questo punto di vista, quello umoristico, la vacanza è stata straordinaria!! Con i miei amici stranieri parlavamo soprattutto in francese, ma con alcuni io preferivo parlare in inglese perché mi sentivo più sicuro. Era bello parlare in francese o in inglese con degli altri ragazzi perché né io né loro sapevamo esprimerci con perfezione quindi alternando espressioni inglesi, francesi e italiane riuscivamo a comunicare. Ci sono state alcune scene comiche dove per capirci davavoce ricorrere ai gesti, ma alla fine ci capivamo sempre. Credo che i ragazzi che ho conosciuto sapranno le cose che mi mancherà di più perché ero abituata a svegliarmi ogni mattina e vedere le loro facce, invece ora svegliandomi la mattina vedrò solo la mia faccia allo specchio. Personalmente ho fatto amicizie soprattutto con alcune

regole spagnole molto simpatiche, la cosa peggiore delle recanze c'è proprio aver lasciare queste persone con cui abbiamo vissuto per due settimane 24 ore su 24 per rivederte forse una o due volte e poi basta!

Penso che comunque li rintrocceremo' alcuni perché è scoppiata davvero tante amicizie fra di noi; ma alla fine si se che a lungo andare non ci si sentire più. È stato bello confrontare così tante culture avendo una sola cosa in comune i L FRANCESI

*** THIS IS END ***

Aure



LONTANO DA CASA

lontano da casa... che dire?!

E' strano perché non avrei dovuto mai pensato che la mia famiglia mi sarebbe mancata così tanto.

Ma è la prima volta che faccio un viaggio da solo, ma qui in Francia è tutto diverso: le lingue, il cibo e soprattutto il modo di pensare delle persone. Se fai un viaggio da solo in Italia, in Sud, sei sempre "a casa tua", nel tuo paese.

Devo dire però, che sto iniziando ad abituarmi alla mia indipendenza.

La mia cameretta 305 sta iniziando ad essere un po' la mia casa: rientro con la spesa e le metto in ordine sugli scaffali, o nel frigo; pulivo quello che ho; mi lavavo la biancheria e i capi sporchi; invitavo le mie amiche e ci si divertiva. C'è sembrava di avere una vera opportunità tutto per me!

Questa esperienza lontano da casa, mi ha arricchito, perché per quanto riguarda "le mie cose", dovevo organizzarci: fare il budget, fare le spese e quindi tenere conto

dei soldi che hai, dei soldi che ti servono,
scgliere bene i prodotti, magari quelli
più economici.

E queste sono cose che in casa mia ce l'ho
sempre fatte mia moglie.

Riguardando queste due settimane alla fine
posso dire che, a parte qualche momento di
malumore e "erfolli psicologici", sono stata
ben contenta da cosa.

Percché, a posto di alle banalità,
posso dire che mi è sembrato anche qui
una famiglia, anche se la mia è insostituibile.
E come in ogni famiglia, anche in questo ci
sono stati alti e bassi: anabbieture, litigi,
momenti di divertimento e di grandi risate.

In questo momento è subito matiro, domani
si parla.

Forse si immaginano nemmeno quanto sia grande la
voglia di riabbracciare tutto lo mio fratello;
ma obblighi; alla fine di questo viaggio, quando ero
ancora più incazzato i miei capi pagai e inizierò a pensare
a quanto mi hanno fatto soffrire e molte volte
aiutato, anche involontariamente; e penserò che
anche loro mi mancheranno, proprio come una
famiglia.

Si era: rientrato ovunque, "non si sa mai"
stava andando ubriaco e canta a Giorgio

ELEONORA



UN POMERIGGIO AL MARE

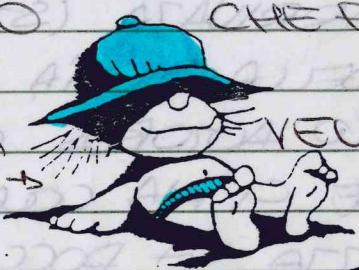
MARE... LA NOSTRA PRIMA ESPERIENZA MARITTIMA A MONTPELLIER È CONVINTAIA IN UN AFOSO, MA NUVOLOSO Pomeriggio di inizio luglio.

ERAVANO ANCORA MOLTI DISORIENTATI DUE NUMEROSE
MARTA' CHE CI CIRCONDAVANO UN PO' COME LE
CACCIE SUI MARCIAPIEDI DI QUESTA RISERVA
CITTADINA.

CONVIENE IL CIELO VOI PROMETTEVA UNA DI
BUONO E NEANCHE L'AUDACIA (DA GEUTONERISTI)
DEUE AUTOMATRICI DEU'L SF.

GIUNTI NELLA PIAVE DELLA COMEDIE, RI SOROSANEVA
DI FRANCIE AL MC DO (COME LO CHIAMAVO I FRANCESI),
ABBIANO FRESCO UN AFFOLLATISSIMO TRAM; IL
QUALE CI HA ~~PORTATO~~ CONDOTTO FINO AD UN ALTRO
PIÙ AFFOLATO E CALDO AUTOBUS. DURANTE
IL TRAGITO, ETERNO, ABBIANO ANCHE HODD
DI CONSTATARE QUANTO POSSANO PUNIRE
DEGLI ADOLESCENTI IN GIA E QUANTO SIA "BELLA"
LA PARTE DI MARE PALUDOSO CHE PRECEDE
LE SPIAGGE.

IN FINE STAUCHI, SONATI E SPA
ALL'IDEA DI ESSERE AFFRONTATI AD UN
ALTRO MARE PALUDOSO,
GIUGENNO ALLA NOSTRA META', SE AVESSI
POVUTO EVITARE LE VOCI DEI FRANCESI



SOTTOFONDO E L'ELUORNE SCRITTA "BAIU DU SOLEIL" AVREI CREDUTO DI ESSERE SULLA RIVIERA ROMAGNUOLA. STESSO MARE (PURTOLENTI) STESSA SPIAGGIA, STESSA SABBIA, ANCHE SE, PER FORTUNA, MELO GELONE.

L'APPROCCIO CON L'ACQUA E' STATO DEVASTANTE: OLTRE AD ~~essere~~ AVERE LA LIMPIDEZZA E LA PULIZIA DELL'ADRIATICO HA LA TEMPERATURA DEL MAR BALTIKO!

TUTTO CIÒ HA FATTO INREDIATAMENTE DESISTIRE I MIEI TIMIDI PROPOSTI DI BAGNANTE. RIMASTA SUL BAGNO SCIUGA (A CAUSELA RMI I PIEDI)

HO OSSERVATO CON PROFONDA AMMIRAZIONE IL CORAGGIO (...?) DEGLI SPAGNOLO CHE SFIDAVANO IMPERDIBILI FUOTTI. COSÌ IL Pomeriggio E' PASSATO ASCOLTANDO MUSICA A TUTTO VOLUME, GIOCANDO A CARTE E OSSERVANDO LE PRONOSTICHE AGROMETE (SEMPRE DEGLI SPAGNOLO) NEL BEACH VOLLEY. TUTTO QUESTO SORRIATA A MODI INCERTOLI SOL MIO TELO VERDIUO-PRATO CIRCONDATO DA ALTRI MAUAI E MAUAI (SENZA FARE VONI ...) ILMELHI AD APPREZZARE LA SIMPATIA (...?) DI SPAGNOLE E SPAGNOLE.

GIUNTO IL MOMENTO DEL ~~REX~~ RITORNO, A CIÒ SONO ARRIVATA (STRAVAMENTE) IN RITARDO PER COLPA DELLA GIULIA, ABBIANO RIPRESO IL NOSTRO SIMPATICO AUTOBUS CHE CI HA PORTATO AL TRAN, IL QUALE CI HA COLPORTATO AI NOSTRI AUOGLI COSÌ FATTA LA DOCCIA ED ELIMINATI GLI ULTIMI RESIDUI DELLA SPIAGGIA DI NOMIFFLUSI CHE CI ERAVANO RIMASTI NEI COSTUMI, ABBIANO CONCLUSO LA NOSTRA AVENTURA MARITTIMA



NON DIMENTICHERO' MAI...

NON DIMENTICHERO' MAI... QUESTA FRASE CHE PROFUMA DI NOSTALGIA
MI ~~FA IL FORMICAI~~ ^{PICCOLI} ALCUNI HENNEZ BAGNA GLI OCCHI DI LACRIME, CHE COME SPECCHI
RIFLETTONO ~~COMMEMORAZIONI~~ I RICORDI PIÙ ~~DEI~~ INTENSI DI
QUESTA VACANZA... INTENSITÀ, LA PAROLA GIUSTA... MI
TORNA IN MENTE L'INTENSO AROMA CHE OGNI GIORNO
ODORAVO PER LE STRADE DI MONTPELLIER..., UN AROMA
NATURALE, CHE ACCOMPAGNAVA I MIEI PASSI SUI MARCIAPIEDI
DELLA CITTÀ... SÌ, NON DIMENTICHERO' MAI LA CONCENTRAZIONE
E L'IMPEGNO CHE HO PROFUSO OGNI GIORNO CON L'INTENTO
DI NON CALPESTARE QUELLE PICCOLE OPERE D'ARTE
CREATE DIRETTAMENTE DAGLI INTESTINI DEI CANI DI MONTPELLIER,
FACENTI ANCH'ESSI PARTE
ALCUNI CRITICI D'ARTE MODERNA ~~DEI~~ DEL NOSTRO GRUPPO
PROVENIENTE
(DA BOLOGNA HANNO FATTO ALCUNI COMMENTI PER ESAMINARE
PIÙ A FONDO LA SITUAZIONE; QUI RIPORTO LE OSSERVAZIONI
PIÙ ACUTE:

- 1[°] COMMENTO I CANI DI MONTPELLIER SONO DISIDRATATI, E PERTOGLI LE ZORO
FECI SONO SECCHI... [MARTA GUIDOTTI]
- 2[°] COMMENTO ~~LA STRADA È PULITA~~ MA NON LE PULISCONO MAI QUESTE STRADE??!!
- 3[°] COMMENTO (RIPORTO QUI LA VERSIONE MENO VOLGARE), ACCIDERBOLINA,
PROPRIO TUTTI
TUTTI LA MIA SCARPA È CAPITATA SU UN ESCREMENTO D' CAGNOLINO...
D'CIÒ SI DEDUCE CHE
DOPPIO LA CULTURA DELL'ARTE E DELLA SCIENZA HANNO
PERENNEMENTE ACCOMPAGNATO IL NOSTRO SOGGIORNO A MONTPELLIER
MA I COMMENTI SULLE OPERE D'ARTE CHE ORNAVANO + MARCIAPIEDI
DELLA CITTÀ NON SONO TERMINATI... TUTTAVIA, PRIMA DI

UN'ALTRA COSA CHE NON DIMENTICHERÒ MAI È

~~ELENCARNE ULTERIORI VOGLIO ORA FAR E' UNA PREMESSA LA CUCINA!!!~~

LA DEFINIZIONE CHE HA DATO IL NOSTRO CRITICO PIÙ ILLUSTRE

[LORENZO NOCENTINI] È LA SEGUENTE: «LA CUCINA È UN CAMPO DI

ADDESTRAMENTO PER ANTICORPI». LE NOSTRE ACCOMPAGNATRICI

CLAUDIA E STELLA, ANCH'ESSE AVVENTI UNA NOTEVOLA ESPERIENZA NEL

CAMPO DELLA CUCINA ALLE SPALLE HANNO RITENUTO OPPORTUNO

SOTTOLINEARE IL LORO PARERE... ~~MANGIANDO, SI SONO CONVINTE~~

SEMPRE DI PIÙ CHE IL CUOCO RICICLASSI GLI ALIMENTI; LA LORO

TEORIA NASCE DAL FATTO CHE GIORNO DOPO GIORNO LA

CARNE MANTENEVA SEMPRE IL MEDESIMO SAPORE!! ALL'INIZIO HANNO

~~SUPPOSTO~~ SEMPLICEMENTE CHE LA CARNE VENIVA MACINATA E

RICICLATA, MA QUANDO HANNO ~~SCOPERTO~~ NEI POMODORI ~~SCOPERTO~~

POLPETTE DEL GIORNO PRIMA, GLI DUBBI SONO DIVENUTI CERTEZZE:

~~RITROVANDO~~ PER TUTTA LA SETTIMANA LE STESSE

POLPETTE ~~SCOPERTO~~ PIATTI DIVERSI, CLAUDIA È RIUSCITA

~~SCOPERTO~~ A RISALIRE AL LORO PERCORSO:

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

~~SCOPERTO~~ SPEZZATINO - POLPETTE - POMODORI RIPIENI - RAVIOLI - HAMBURGER

Dopo la conferma della sua teoria, CLAUDIA SI È

CONSULTATA CON I SUOI PIÙ FIDATI COLLABORATORI ~~PER~~ (TRA

I QUALI ~~SCOPERTO~~ C'ERO ANCH'IO) E HA AZZARDATO L'IPOTESI CHE NON

SOLO LE POLPETTE, MA ANCHE GLI ALTRI ALIMENTI (VERDURA,

UOVA...) FOSSEN RICICLATI! NE È NATO UN DIBATTITO,

NEL QUALE Siamo RIUSCITI AD INDIVIDUARE IL PERCORSO

DELLE UOVA SODE ~~SCOPERTO~~ MERCOLEDÌ SCORSO: ^{A GRANDI LINEE} SERVITE

UOVA - MASCONESE - PUREA - PANINI RIPIENI - INSALATA RUSSA.

LA NOSTRA TEORIA NON È STATA PERO CONFIRMATA, DATA

LA MANCANZA DI MATERIALE... [A PROPOSITO! NON DIMENTICARE

CHE LA PAROLA MATERIALE IN FRANCIA È USATA ANCHE

PER ~~SCOPERTO~~ NOMINARE UN TRENO]; SE VI DIRANNO «HO PERSO

DEL MATERIALE» NON DIMENTICATE CHE PUÒ VOLER ANCHE

DIRE «HO PERSO IL TRENO»

~~RITORNANDO AL DIBATTITO TENUTO DA CLAUDIA, ALTRI COMMENTI RIGUARDO AI MARCIAPIEDI SI SONO AGGIUNTI DURANTE LA DISCUSSIONE: IO STESSO HO IPOTIZZATO CHE I MARCIAPIEDI CANI DI MONTPELLIER SONO DISIDRATATI, FORSE PERCHÉ IN QUESTO MODO PRODUONO FECE PIÙ SPERZETTATE E SECCHE E DA CONSEGUENZA IL CUOCO NON DEVE MANGIARLE ASSIEME ALLE POLPETTA.~~

~~LE DA FECE DEI CANI PIÙ IDRATATE VENGONO INVECE USATE COME SALSA PER RENDERE IL KETCHUP PIÙ PROFONDO.~~

IL DIBATTITO DI CLAUDIA È TERMINATO CON GRANDE CONSENSO E NUMEROSI APPLAUSI.

L'ILLUSTRE LORENZO VOCENTINI SI È INOLTRE DOMANDATO SE FOSSENNO PIÙ LERCE LE STRADE (SOPRATTUTTO MARCIAPIEDI) OPPURE LE POSATE E I BICCHIERI CON CUI MANGIAVAMO.

LO STESSO LORENZO HA CERCATO DI TROVARE UNA RISPOSTA AL SUO QUESTO OSSERVANDO UN^I COLTELLO AD UN^I BICCHIERE AMMUCCHIATI IN UN CONTENITORE: LI OSSERVAVA CON MOLTA CONCENTRAZIONE, LI TOCCAVA SUL MANICO E SULLA LAMA, E SE LI TROVAVA SPORCHI, LI RIMETTEVA NELL'^{STESO} CESO DA DOVE LI AVEVA PRESI. AD UN CERTO PUNTO IL CUOCO, VEDENDO OCCUPATO NEI SUO DETTAGLIATO ESAME GLI SI È AVVICINATO E GLI HADETTO: « TU PEUX CHOISIR, MAIS QUAND TU TOUVES UN COUTEAU, METS-LE AVEC LES AUTRES À LAVER ».

LORENZO, PRENDENDO ALLA LETTERA QUELLO CHE IL CUOCO GLI AVEVA DETTO ~~HA RIPIAZZATO~~ RIMESSO ALL'OPERA MA QUESTA AMMUCCHIANDO I COLTELLI SPORCHI  SI È VOLTA AL CESO. DOPO AVERNE AMMUCCHIATI ALMENO UNA

DECINA È AVER TROVATO UN COLTELLO (FORSE L'UNICO) SUFFICIENTEMENTE PULITO, È RITORNATO A POSTO ESPONENDO A TUTTI LA SUA TEORIA CHE TOCCANDO COLTELLI AVREBBE POTUTO SOLO PULIRLI, PERCHE' PIÙ SPORCHI DI COSÌ NON POTEVANO ESSERE... NON DIMENTICHERÒ MAI LE RISATE CHE HO FATTO PARLANDO DEL MITICO CUOCO DI MONTPELIER!

NICOLÒ SERGIO

MARGHERITA

A SCUOLA

BIP BIP BIIIP BIIIIIP

E' la sveglia che scommi
SDAM!

Sono io che sbatto dolorosamente il gomito contro
il comodino.

E sono dell'acqua che scorre mentre mi lavo i
denti, i cassetti che sbattono mentre cerco qualcosa
da mettermi.

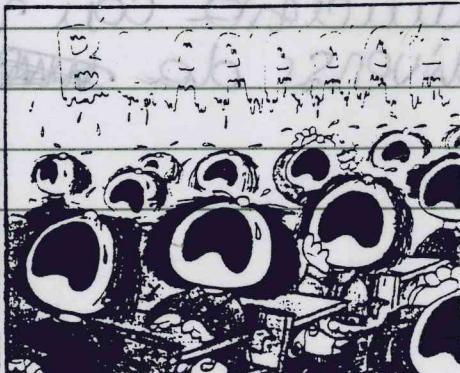
E poi il fiop del quaderno infilato nello zaino.

Quel quaderno che teoricamente dovrebbe essere
di francese, ma che praticamente non ha
ancora visto una parola in quella lingua.

Infatti la scuola non è la scuola. Almeno non
è quello che noi ragazzi intendiamo quando
pronunciamo quella parola. Dopo il test si

viele smistati nelle classi o seconde del bimbo
di conoscenza delle lingue. Ci sono sei classi,
~~fondat~~ formate da 15 ragazzi di ogni età e
nazionalità. La lezione dura 3 ore, con una
pausa di 30 minuti. Una parte del tempo è
dedicata alla grammatica (nei livelli più
bassi) o alla

lettura e
comprendere
di testi (nei
livelli alti).



Il tempo che rimane è dedicato a giochi di gruppo teoricamente ideati per parlare francese, ma praticamente chi li ha cause momento in cui ciascuno parla la propria lingua, con grande disappunto dell'inserviente e grande divertimento dei ragazzi degli altri paesi. Infatti la scuola è bella e divertente perché si fa amicizia in fretta con ragazzi di ogni nazionalità. Il francese è la lingua che ci accomuna, ma il mio quaderno è pieno di barzellette e frasi in tutte le lingue, numeri di telefono, indirizzi e e-mail, anche disegni e simboli vari.

All'intervalle ci si ritira tra conversazioni e si passa il tempo fra due tiri in porto uno partito a plug-pause e due chiacchiere sul muro.

Le aule sono abbastanza grandi e i banchi disposti a ferro di cavallo permettono un miglior scambio di idee.

Una volta a settimana viene organizzata una caccia al tesoro per Montpellier. Gli ignari cittadini, mossi a pretesto da gruppi sparsi di ragazzi stranieri, rispondono a domande impossibili sulla città.

Questa scuola mi è piaciuta molto, perché ho imparato tante lingue e ho fatto amicizia con ragazzi e ragazze molto diversi da ~~me~~ me.

CONFRONTI CON IL TUO PAESE

In verità mi hanno dato queste teme perché in effetti pensavo che io sia quello che critica, bù se quello che volete sono delle critiche all'altre critiche ovvero! In primis vorrei focalizzare l'attenzione negli aspetti culinari del paese: le mense! Penso che le cucine francesi è per intenditori, ma più che intenditori intendiamoci, ci intendevano vedere morti! One vi dico qual'è "il segreto" delle cucine francesi: prendete tutte le mense che vi passano in mente, metteteci e aggiuggete sopra una qualsiasi cosa che abbia l'aspetto di come è ecco! Siete degli idi, vi mancano solo il cappellone e i baffi e fanno parte. Tutto il resto mi sento costretto a fare motore dame regole francesi che non ricordo mi piacciono: lo sperate che per andare in una piscina devi avere il costume e slip e non è boxer? No. Però si sa che in realtà in Italia è piuttosto il contrario! Comunque

Lo sperate che se volete andare in un supermercato a fare le spese date lasciare le vostre donne e i vostri bambini fuori? Dopo potrete andare a fare le spese! Ne, non riusciresti: se siete italiani sarete categoricamente seguiti! Naturalmente questo non succede solo nei supermercati ma un po' ovunque, se copriamo che siete italiani sentirete gli occhi indiscreti dei Francesi scuotervi fino alle fine (e non è una troupe di Donat Argento, è ora vero!) Come dice l'eccelso Cicerone "O TEMPORA. O MORTES." Il tempo in cui le Francie era il paese con "Liberté, égalité, fraternité" come motto! O moço o' corrotti con i quali francesi convivevano e per i quali contenevano un simbolo della libertà all'America che ora è diventato solo una statua!

EDUARDO

Eduardo